

**NUOVI AUTORI SCIENCE FICTION  
PRESENTA**

# MICRO NASF



**100 MICRO-RACCONTI  
DI FANTASCIENZA**

**VOL. 3**



# **microNASF**

Vol. 3 - Autunno 2016

di *AA. VV.*

a cura di *Mauro Cancian*

e

*N.A.S.F.*

progetto di copertina *Marco Alfaroli*

e

*Riccardo Simone*



un progetto

[AssoNuoviAutori.org](http://AssoNuoviAutori.org)



**Venite a trovarci:**

sito NASF: [www.assonuoviautori.org/NASF](http://www.assonuoviautori.org/NASF)

microNASF: [www.assonuoviautori.org/microNASF](http://www.assonuoviautori.org/microNASF)

## **MicroPrefazione**

microNASF cominciò un anno fa in un momento d'ispirazione. Volevo trascinare gli utenti del forum NASF in un gioco, la composizione di racconti di fantascienza utilizzando poche frasi. Dovevano essere divertenti e pungenti. Difficile mettere una vera trama in un testo così breve. Tutto ciò che non era scritto doveva essere immaginato dal lettore tramite quelle poche parole.

L'ultima cosa che mi aspettavo era di diventare il gestore di un'iniziativa letteraria, che avrebbe prodotto dei racconti, per quanto brevi, con cadenza quasi quotidiana. E soprattutto non immaginavo che l'avventura sarebbe durata perlomeno un intero anno. E tutt'oggi non se ne vede la fine. Questi mi hanno preso sul serio... inutile dire che il gestore del forum NASF, Massimo Baglione, mi ha subito messo all'opera per fare di microNASF un'iniziativa rispettabile e credibile. Frustino a parte.

Mentre scrivo queste parole e viene preparato l'ebook per la pubblicazione, i micro racconti continuano a essere proposti sul forum NASF e già ce n'è per farne un'altra mezza raccolta.

Ma tant'è... dall'idea di scrivere fantascienza in

pochissime frasi è nata una raccolta pungente, comica, sarcastica, dolce e persino malinconica. Alcuni degli autori che si sono cimentati in questa piccola avventura sono stati colti da un'irrefrenabile ispirazione e hanno interpretato a modo loro i microNASF, creando, talvolta, delle vere e proprie serie a episodi, che qui riportiamo almeno in parte. Si può dire che la saga dei microNASF viva ormai di vita propria e si stia diramando in nicchie ancora tutte da scoprire. E non metto in dubbio che gli stessi autori abbiano poi pensato di utilizzare questi micro racconti per scrivere qualcosa di più corposo e completo, come se venissero nel forum per trovare gli incipit e poi far volare l'ispirazione.

13 autori per 100 racconti, da Maggio ad Agosto 2016, ferie comprese, 3 mesi ininterrotti di fantasia a portata di taschino.

La regola è sempre la stessa: massimo 500 battute per racconto.

*Mauro Cancian*

## **Vincitori e classifica microNASF 3° e-book**

Come sapete, in base al nuovo regolamento, i vincitori a partire dal 3° e-book vengono scelti tramite i voti dati nei sondaggi dei micro racconti nel forum. Sono stati dunque scelti i primi 5 microRacconti classificati in base al punteggio e in realtà sono 6 per parimerito. Devo dire che ci sono state delle sorprese. Alcuni di voi hanno pubblicato tantissimi racconti, fantastici e molto commentati. Ma questo, tuttavia, non ha garantito la vittoria.

Non indugiamo oltre e riveliamo il podio!

1° classificata e vincitrice del 3° e-book

**La colpa** di *Ida Dainese*

2° classificato e parimerito:

**Esseri diversi** di *Francesco Gallina*

**Marble Bang** di *Massimo Tivoli*

3° classificato:

**Da lassù...** di *Francesco Gallina*

4° classificata e parimerito:

**La compagna perfetta** di *Chiara Masiero*

**Un amore interrotto** di *Francesco Gallina*

*Nuovi Autori Sci-Fi*

## **microNASF**

## **Primo incontro**

Lui da lontano la vide arrestarsi e con aria allibita osservarlo fulgidamente: in quell'istante molte ombre cominciarono a dissiparsi, lasciando libera la sua mente di fluttuare tra i desideri scaturiti da quella visione. Privo di incertezze decise di avvicinarsi ancora di più, finendo col trovarsi di fronte a un concentrato di rara bellezza, bloccato in un silenzio corrotto dall'emozione... alla fine fu lei ad affrontarlo, strappandogli dal petto l'unica speranza in cui risiedeva la sua vana fiducia.

Fu ricordato così nei secoli a venire, il primo incontro tra l'uomo terrestre e la donna marziana.

*Francesco Gallina*

## **Economia o storia**

— Criticare o meno la politica di un pianeta contiene in sé un errore di valutazione — disse il docente.

— Parlare di economia senza considerare che il Parlamento Galattico è un'accozzaglia di criminali, ladri e delinquenti, è come parlare di influenza a uno colpito da neoplasia. Le amministrazioni non fanno altro che rubare e dileguarsi poi con i soldi, riducendo i popoli a masse di ebeti in modo irreversibile.

— Scusi, — disse lo studente — è il corso di Economia 2516 o quello di Storia 2016?

*Daniele Missiroli*

## **Pistola**

La pista a lettura matematica era immensa fra i due pianeti vicini.

Era la gara dell'anno, l'ultima prima del riposo. I Team a seguire erano prontissimi, i piloti pure.

Il giudice alzò la pistola per far partire la finalissima dei VeloAlieni, era osservato da miliardi di esseri di tutte le specie esistenti.

Sorrise ruotò il gomito e si piantò una palla nella tempia.

Tutte le SintoTV dei Media delle Galassie conosciute dissero poi nei vari format: — Peccato, era l'ultimo Umano.

*Nembo13*

## **La pillola del giorno dopo**

— Prendila immediatamente. — Disse Susan a Kevin dopo un breve assurdo inseguimento intorno al tavolo della cucina.

— Tu sei matta! Non mi va di farmi sterilizzare, io spero ancora in un futuro, in una famiglia!

— Proprio per questo voglio che tu la prenda amore, per il nostro futuro. L'attuale sistema mondiale del consumo non ci lascerà mai vivere in pace finché sapranno come spremere per bene le nostre vite, lo capisci?

— E secondo te non fare figli ci darà una seconda chance?

— No, se staremo sulla Terra. Ma quelli di Marte sì... ci hanno promesso asilo soltanto se manterremo fede a questo patto.

*Francesco Gallina*

## **Double Gun, Double Fun**

Sam era stato circondato e aveva lasciato cadere i coltelli, le pistole, i fucili, il lanciarazzi, il mitra, le granate, e il laser.

— Ora sei disarmato e pagherai per i milioni di compagni che hai ucciso. — disse il capo dei rettiloidi che avevano invaso la Terra e che erano stati ridotti da lui a un pugno di individui.

Gli alieni stavano per fare fuoco quando... un enorme cannone nero fu teletrasportato davanti a Sam!

— Stupide bestie. — ghignò lui. E li sterminò in un minuto.

La Terra era libera.

*Daniele Missiroli*

## **Quando due mondi si scontrano**

Mi sono addestrato tutta la vita per questo scontro che è durato un giorno intero.

E il giorno dopo ero ancora vivo.

Mi sorprendo mentre striscio fuori dal bozzolo di protezione e guardo il campo. Solo un piccolo movimento nel settore nemico. Ci metto un bel po' prima di arrivarci. Lo guardo, lui mi guarda. Non è messo bene, si vede che non durerà ancora a lungo. — Chi ha vinto? — mi chiede speranzoso mentre sta per morire. — Pareggio! — Rispondo sapendo di mentire.

E il giorno dopo sono ancora vivo. Mi viene assegnata la coppa intergalattica, sarà sul mio comodino per i prossimi quattro anni.

*Marco Signorelli*

## **Amore**

Ray stava fissando un punto indefinito nel cielo ambrato della sera, quando una voce suadente fece capolino da un angolo remoto della sua testa. La dea guerriera di Betelgeuse lo stava reclamando. Lentamente si diresse ai piedi del letto in cui lei giaceva completamente nuda, e osservandola vide che lo stava fissando con occhi colmi di passione. Ray sapeva che il controllo mentale non sarebbe stato più necessario: l'amore che provava nei confronti di quella creatura era servito a liberarlo da ogni forma di pregiudizio. Così quella notte decise di lasciarsi andare e condurre per mano verso morte certa.

*Francesco Gallina*

## **Il miglior risultato possibile**

— Capitano — disse il secondo — c'è una richiesta di soccorso dall'astronave Kobayashi Maru.

— Avviciniamoci — disse lui.

— Violeremmo il trattato: ci sono già tre navi Klingon.

— Computer, codice swap.

Subito la Kobayashi Maru esplose, colpita dai siluri Klingon. Risultato del test: 10/10.

— Come ha fatto? — chiese il secondo.

— Proiezione olografica. Hanno creduto fosse la nostra nave e l'hanno colpita. Nessuno poteva salvarli, ma ora i Klingon saranno processati per aver attaccato una nave civile.

*Daniele Missiroli*

## **Il giusto livello**

L'accusa, nel processo contro gli alieni, stava ar-  
ringando la giuria.

— Prima hanno mentito dicendo che non voleva-  
no il petrolio, poi l'hanno rubato, poi hanno corrotto  
i politici per nascondere il fatto e infine lo hanno  
usato per inquinare i mari. Resta solo l'omicidio e  
poi le hanno fatte tutte!

Subito uno dei due alieni impugnò il laser e lo  
uccise.

— Te lo avevo detto Oorg — disse all'altro —  
per commerciare con i terrestri dobbiamo metterci  
al loro livello. Perché hai tralasciato l'omicidio?

*Daniele Missiroli*

## **La compagna perfetta**

— ...insomma, ho bisogno di avere accanto una che mi capisca e mi apprezzi per quello che sono! Sono stufo di dover essere migliore di me: voglio una compagna su misura! Capisci che intendo?

L'uomo distinto aspirò una boccata dal narghilè e annuì comprensivo.

— Certo, amico. E fisicamente? — chiese passandogli un catalogo fotografico. Il cliente lo sfogliò finché ne indicò una.

— Ottima scelta! Farò prelevare la ragazza domani e in settimana le impianteremo la personalità richiesta. Sarà perfetta.

*Chiara Masiero*

## **Garanzia a vita**

— Non sembra più la stessa! In dieci anni non era mai successo niente del genere...

L'interlocutore prese una boccata dal narghilè: — A volte l'impianto di personalità e memoria viene rigettato anche dopo anni. Ha dato segni di aggressività?

Il primo uomo era angosciato. — Potrebbe diventare pericolosa? I bambini...

— Potrebbe essere. In ogni caso non ti preoccupare, offriamo sul nostro catalogo una garanzia a vita. Te la possiamo sostituire con una nuova.

— Ma è di mia moglie che stiamo parlando!

*Chiara Masiero*

## **La via della pace**

Charline era seduta su una panchina intenta ad ammirare alcune decorazioni floreali quando Adam, il figlio di otto anni le chiese ingenuamente: "Mamma perché in giro ci sono solo donne?" La madre lo guardò pensierosa e dopo qualche istante rispose: "Per il nostro bene tesoro mio... per il bene di tutti." Poi Charline chiuse gli occhi e con le braccia attirò verso di sé suo figlio. Lacrime dolorose le solcarono il volto. Avrebbe dovuto aspettare ancora qualche anno prima di vedersi portare via Adam dai mercuriani, per condurlo nelle loro miniere di carbonio insieme a tutti gli altri maschi terrestri... e accettare sommessamente l'ineluttabile realtà.

*Francesco Gallina*

## **Scrittore malvagio**

Matt ridusse le equazioni del caos: — Se esiste un dio è...

— Cosa? — domandò Zaky, suo collega matematico.

— Malvagio! — propose Matt.

— Dev'essere uno scrittore.

— Uno scrittore?

— Tutti gli scrittori sono dei malvagi. Creano drammi.

— Qualcuno sta scrivendo la nostra storia? — chiese Matt, preoccupato.

— Solo se credi nel destino.

Matt rifece i calcoli.

*Dixit Writer*

## **Cinismo repubblicano**

Kevin e John stavano collaudando la macchina del tempo.

— Dove siamo finiti? — chiese Kevin.

— 3 giugno 1946 — rispose John — una data qualsiasi.

— C'è stato un referendum ieri: qui vedo molti scatoloni pieni di schede elettorali.

— Ora provo la massima potenza e ce ne andiamo.

Ripartendo, una grande fiammata blu uscì dal dispositivo e appiccò un incendio.

— Col nostro passaggio avremo bruciato più di tre milioni di schede — disse Kevin.

— Cartaccia inutile — rispose John — credi che cambierà qualcosa?

*Daniele Missioli*

## **L'Evento Astrale**

Il comandante Max, i Nasfer e i MicroNasfer avevano organizzato l'evento Astrale, tutti gli alieni sapevano della Convention.

Il GranMantello aveva messo le sue spie ovunque sul Pianeta Terra, per sapere cosa trattassero e cosa avrebbero deciso, ma la zona della riunione era segretata.

Il mattino dopo la Polizia di Udine stava fotografando i 12 esseri stranamente consapevoli di aver distrutto la pizzeria... ma tutti erano stranamente felici. E nessuno parlò mai di quello che si disse e si decise...

*Nembo13*

## **Mezzogiorno di FUOCO**

Lo sceriffo Tex sorseggiava il suo Koronju e nel bicchiere cercava i suoi ricordi, quelli più belli. Pagò il proprietario del locale, solitamente molto loquace. Quella mattina nessuno aveva voglia di parlare. La piccola comunità di Luna 7, una colonia multi—razze ai margini dello Via Lattea, era sconvolta. Povera gente. Da due giorni standard tutti sapevano della terribile notizia: sarebbero arrivati oggi, per mezzogiorno, con la corriera interstellare.

Tex occhieggiò il grande orologio della stazione.

## **Mezzogiorno di FUOCO (parte 2)**

— E quei tre, dietro di me? Perché non hai controllato anche i loro documenti? Incredibile... — scuoteva la testa.

Il bigliettaio procedette oltre lasciando il panciuto viaggiatore senza risposte.

Uno dei tre si alzò di scatto, attraversò la passerella che tagliava in due il vano centrale della corriera interstellare per fermarsi di fronte agli schermi panoramici. I denti aguzzi fecero capolino dall'ampia bocca del "rettiloide" nel vedere Luna 7.

L'uomo panciuto sussurrò al silenzioso vicino: — Che brutti ceffi.

## **Mezzogiorno di FUOCO (parte 3)**

Ore 10.07, gli ingranaggi dell'orologio ticchettavano per lo spaziorporto, un luogo simile a una vecchia stazione terrestre. Gli inservienti robotici preparavano la pista d'atterraggio per l'approssimarsi della corriera interstellare.

Tex sputò per terra. Inspirò profondamente prima di verificare, per l'ennesima volta, la lista dei passeggeri attesi per quella mattina.

Una donna, giunta alle sue spalle, spezzò il silenzio: — non dovremmo essere qui.

— È tardi Tea, per avere rimpianti. Troppo tardi.

## **Mezzogiorno di FUOCO (parte 4)**

La corriera interstellare bucò l'aria rarefatta di Luna 7. Lo scafo rovente, ondeggiò un paio di volte prima di adagiarsi sulla pista. Trascorsero alcuni minuti finché lo sguardo indagatore di alcuni coloni incrociò il lento movimento basculante del portello di carico e scarico.

La stella era alta nel cielo e illuminava la terra scura, sabbiosa, e la polvere soffocante rotolava tra un centinaio di abitazioni, circa trecento coloni.

Lo sceriffo alzò lo sguardo verso il grande orologio meccanico: 11.41

## **Mezzogiorno di FUOCO (parte 5)**

Tre brutti ceffi scesero per primi.

I rettiloidi balzellavano sulla pista di fretta, sicuri. Le sacche sulle loro spalle erano stracolme e alcuni cilindri metallici sporgevano pericolosamente da esse.

Essi videro lo sceriffo Tex davanti a loro, fermo, le mani sui fianchi, lo sguardo scuro delle giornate storte.

Uno dei tre gli si avvicinò.

— Sceriffo... noi, tutto in regola...

— Sparite.

I contrabbandieri non attesero un solo minuto in più, allontanandosi tra le case.

Ore 11.58, qualcun altro scese dalla corriera.

## **Mezzogiorno di FUOCO (parte 6)**

Erano in due: un uomo panciuto, basso e un essere dalla testa a punta, tre fessure sul petto, quattro arti. Indossavano i medesimi abiti di seta costosa e rara. Entrambi ciondolavano una valigetta nera mentre i loro bagagli viaggiavano su pedane mobili.

Lo sceriffo Tex, nel guardarli, fu percorso da un brivido. Osservava quelle valigette misteriose.

Si fece forza e decise di affrontarli, ora, davanti a tutto il paese, i suoi concittadini, nascosti, impauriti e incerti su quanto stesse accadendo.

Ore 12.00

## **Mezzogiorno di FUOCO (parte 7)**

— Chi siete?

I due mostrarono i tatuaggi: ufficiali esattori di Equi—confederazione.

— Se lei è l'autorità — esordì l'uomo — dovrà indicarci i centotrenta evasori.

— ...e i loro beni, art.76353 C.d.C.

— ...oltre alle norme fiscali in vigore nel vostro settore.

— ...senza dimenticare, che essi dovranno gli interessi interbancari aggiuntivi e le penali per i cumuli giuridici.

— ...dovuti alle ingiunzioni dei soggetti impositivi che...

Un bagliore di fuoco li avvolse incenerendoli.

Tex rinfoderò il bruciatore e attese l'abbraccio dei suoi concittadini.

*Gaetano Police*

## **I 2 esseri?**

I due parlavano di un loro amico.

Quale è stata la sua colpa?

Essere un insetto.

Quindi lui non sapeva nulla?

Sai che nessuno parla su questo pianetucolo.

Certo che essere punto dal loro suono non è cosa da poco.

Non è niente, ma hanno questo suono che ci uccide.

Uccidere è una parola irrealistica per quel che succede, esplodiamo!

Sentili, sentili... chissà che cosa dicono?

"Dall'interno dell'ovale decine di migliaia di esseri senzienti urlavano.

"Chi non salta Juventus è... Chi non salta Juventus è..."

Le due mosche all'istante esplosero.

*Nembo13*

## **Periferia dell'impero: anno 2100**

Di nuovo?

È incredibile come ogni volta che uno cerca di viaggiare nel tempo ci debba essere qualcosa che non funzioni!

Ieri il cronometro andava a singhiozzo e per poco ci mettevo più tempo a tornare che se l'avessi fatta a piedi, oggi c'era sciopero e domani — dico domani! — mi faranno pagare il biglietto due volte!

Ma è mai possibile che in Italia nel 2100 non ci sia una cosa giusta? Adesso vado nella capitale, a Berlino, e mi sentiranno!

*Angelo Fabbri*

## **Gli strani casi del carabiniere Treteste - verbale #1**

Colto in flagranza di reato, il signor Rossi Mario alzò i pantaloni cercando di nascondere l'arma del delitto nelle mutande. Inoltre, al momento dell'arresto insisteva nell'esibizione del membro maschile eretto. L'arrestato ha in seguito cercato di giustificarsi affermando di essere stato rapito dagli alieni i quali gli avrebbero scambiato la mano destra con il suddetto membro. Infine, eiaculò sulla camicia dell'appuntato Sant'Agnello quando questi cercò di ammanettarlo. In allegato la fattura della tintoria.

*Alphaorg*

## **Affinità**

Dopo un lungo viaggio, la colonia era sbarcata sul pianeta Kepler 186f.

I nativi non erano a base carbonio; si erano evoluti dal silicio e avevano forme piramidali perfette.

Il capitano e il suo staff, scesi per incontrare la loro delegazione, si diressero verso la piramide alta e stretta, ma lui disse che era solo il segretario.

— Da noi i capi hanno gli angoli acuti ai piedi e in testa sono ottusi.

— Andiamo via ragazzi — bisbigliò il capitano a denti stretti — qui hanno i nostri stessi problemi.

*Daniele Missiroli*

## **La compagna perfetta**

— ...insomma, ho bisogno di avere accanto una che mi capisca e mi apprezzi per quello che sono! Sono stufo di dover essere migliore di me: voglio una compagna su misura! Capisci che intendo?

L'uomo distinto aspirò una boccata dal narghilè e annuì comprensivo.

— Certo, amico. E fisicamente? — chiese passandogli un catalogo fotografico. Il cliente lo sfogliò finché ne indicò una.

— Ottima scelta! Farò prelevare la ragazza domani e in settimana le impianteremo la personalità richiesta. Sarà perfetta.

*Chiara Masiero*

## **...e vissero per sempre**

Bristol prese l'anello temporale e vi incastonò il nucleo di diamante di una stella nana bianca. Quella sera chiese alla sua fidanzata di sposarlo. Fissarono la data, primavera del 3999.

Per sbaglio le cadde l'anello, questo si aprì e si richiuse subito su di loro.

Vissero per sempre intrappolati nell'anello temporale. Felici e contenti ogni mille anni.

*Dixit Writer*

## **Senza aria**

Quel pomeriggio il vecchio Deryck decise di fare una passeggiata per sgranchire le gambe; arrivato a un certo punto sentì il suo respiro farsi affannoso. Preso dal panico, guardò l'indicatore dell'ossigeno allacciato al polso e vide che la spia rossa era illuminata: una paura agghiacciante minò le sue reazioni. Tornare indietro era impensabile, e nelle vicinanze non c'era un solo distributore di ossigeno a uso pubblico. Sentendosi venir meno, si accasciò sul marciapiede in mezzo ai passanti che non lo degnarono di uno sguardo. L'inesorabile fine, fu accompagnata da un'ultima flebile considerazione: "Chi sarebbe sopravvissuto in un mondo dove si era costretti a pagare anche solo per respirare..."

*Francesco Gallina*

## **Onestà**

La Terra era contaminata e doveva essere evacuata, ma le uniche due macchine per il teletrasporto erano in mano alla criminalità.

— Hai riparato l'unità guasta? — chiese il Boss al tecnico.

— Sì e no. — rispose lui.

L'uomo gli puntò un laser in testa e ripeté la domanda.

— Sì, sì... ha solo un... "piccolo difetto".

— Quale?

— Disintegra, trasmette, ma poi non reintegra a destinazione.

Il Boss aggrottò la fronte e poi disse ai suoi uomini: — Fate circolare la voce che su questa i viaggi costano la metà!

*Daniele Missioli*

## **La penale**

— ...quindi serve che sia in grado di maneggiare armi ed esplosivi e che se la cavi in situazioni critiche. Lei andrebbe bene: una faccia nuova, qualcuno che poi scompare nel nulla. — disse il cliente indicando una foto.

— È un prodotto pregiato, c'è una penale in caso di danneggiamento o morte, ma non ti preoccupare, a missione compiuta la sovrascriveremo completamente.

— Non mi interessa come farete, ma non dovrà ricordare niente.

L'uomo col narghilè sorrise pregustando il guadagno extra.

*Chiara Masiero*

## **Snoopy 3000**

Era una galassia buia e perniciososa.

A un tratto balenò un laser!

Una meteora colpì l'astronave.

La ragazza lanciò un grido quando apparve un pirata.

Intanto, in una fattoria su Marte, cresceva un ragazzo.

La fanciulla con lo scialle non aveva venduto nulla.

Un interno, sul satellite ospedale, aveva scoperto che la paziente 213 si era svegliata.

Poteva trattarsi della sorella del ragazzo su Marte che amava la fanciulla che era la figlia della ragazza sfuggita ai pirati?

L'interno aggrottò la fronte.

*Daniele Missiroli*

## **Una donna di nome Nora**

Nora aveva un fisico atletico, capelli color miele e occhi di un azzurro abbagliante. Era impossibile non notarla anche sotto quel mucchio di stracci che indossava. L'analisi dello scanner medico portatile aveva rivelato che si trovava in ottima salute. Era perfetta, gli avrebbe fruttato una piccola fortuna in provvigioni.

Lo scout le scattò qualche foto e le inviò al suo contatto nella Compagnia. Non dovette attendere molto per ricevere una risposta.

"Acquire" aveva scritto l'uomo col narghilè.

*Chiara Masiero*

## **Colloquio**

— Perché dici che sono peggiorati?

— Perché l'ultima volta che siamo andati sulla Terra le maggiori civiltà erano fondate sulla schiavitù.

— Ma è ancora così: hanno degli schiavi meccanici, li chiamano robot.

— Però nel frattempo hanno inventato il lavoro e sono terrorizzati di doverne fare a meno.

— E che cosa è questo "lavoro"?

— È quello che prima facevano gli schiavi...

— Ah! Allora sono davvero peggiorati...

— Già. Che facciamo, li spazziamo via?

— Ho un'idea migliore, io li schiavizzerei...

*Alphaorg*

## **Rivista per soli uomini**

— Guarda questa! La più sexy di tutte.

Marco sbirciò il paginone centrale, poi prese la rivista e la girò, poi la rigirò — Troppi tentacoli! — Aggiunse mentre la riconsegnava al legittimo proprietario

— Tzè. Voi umani terrestri non capite nulla!

*Marco Signorelli*

## **Antico!**

Erano gli adoratori dei sette candelabri, ma uno solo rimase vivo se si poteva dire così.

Una nebulosa strana Wiki, e nessuno riusciva ad attraversala. Poi il tizio proveniente dalla Stella di Aldebaran, l'unico sopravvissuto delle Lune dei sette candelabri, con la barba folta e bianca ci riuscì.

Passò e fece molte cose su uno strano pianeta che incontrò... il tizio allora come adesso ha 63 anni, e si chiama Mosè l'Antico.

*Nembo13*

## **Esseri diversi**

Un uomo una donna e un robot si trovano rinchiusi dentro una piccola stanza. Dopo un giorno di attesa, si presenta un grosso alieno tentacolato che rivolge a ognuno di loro la stessa domanda: — Tu hai paura di me?

E l'uomo intimorito: — Sì, ma ti prego non farmi del male!

— Tu hai paura di me?

E la donna con ripugnanza: — Sì... e mi fai pure schifo!

— E tu macchina, hai paura di me?

Sul volto del robot si forma un largo sorriso: — No, certo che no! Essere diversi non significa necessariamente essere cattivi, perché non diventiamo amici?

L'alieno a quel punto esulta soddisfatto e dice: — Perché no?

*Francesco Gallina*

## **Contatti in erba**

— Terra chiama Marte! — sussurrò Tim sotto le coperte.

— Basta giocare. È ora di dormire, forza, che domani si va a scuola!

— Uffa, mamma, fammi giocare ancora un po'!

Lei gli prese la radio—giocattolo e la mise nel cesto dei giochi, spense la luce e mandò un bacio con le dita.

Dopo un minuto di silenzio la radio—giocattolo gracchiò: — Marte chiama Terra! Ci sei? È andata via? Posso atterrare ora?

*Ida Daienese*

## **Vane Speranze**

Due bambini si trovano su una spiaggia intenti a costruire un castello di sabbia, quando uno dei due si alza e inizia a guardarsi attorno.

— Abigail qualcosa non va? — chiede Eric incuriosito.

La bambina coprendosi gli occhi con una mano risponde: — È divertente osservare gli adulti in giornate come questa, sembrano così felici!

Nel frattempo da Alfa Centauri, il comandante supremo sta osservando con interesse la scena e pensa: Piccola mia, perché sei fuggita sulla Terra per studiare gli esseri umani? Probabilmente un giorno, rimarrai delusa scoprendo che la maggior parte dei loro sogni non si potrà mai realizzare...

*Francesco Gallina*

## **Bastardo**

Jose era collegato all'astronave da un sottile tubo per l'ossigeno che stava per strapparsi.

Infatti, per via della rotazione, necessaria per avere la gravità, veniva proiettato da una parte all'altra dello scafo.

— Che fai lì? — gli chiese via radio Zak, uno dei suoi concorrenti nella raccolta di detriti spaziali.

— Sono caduto nella trappola tesami dal mio socio. Mi ha chiuso fuori e ha sigillato il portello.

— Come hai fatto a fidarti di lui?

— È una lunga storia.

— Racconta, ho tutto il tempo...

*Daniele Missiroli*

## **Il papà del 3016**

— Ecco signor Tanner — disse il chirurgo robot.

— Ora lei possiede un occhio bionico con la telecamera più avanzata della galassia. La può comandare con le onde cerebrali e tramite un collegamento wormhole può raggiungere qualsiasi pianeta entro ventimila anni luce. Inoltre può essere connessa a un umano e vedere con i suoi occhi tutto ciò che vede lui.

— Bene, la punto su mia figlia.

— Sta scherzando?

— Ha compiuto sedici anni ieri, si rende conto? Sono il padre e devo sapere se ha già il ragazzo!

*Daniele Missiroli*

## **Rifiuto di personalità**

Un essere dalle sembianze umane stava correndo lungo la passerella centrale, quando un soldato lo colpì con tutta la sua forza facendolo stramazzare a terra svenuto.

In quell'istante il colonnello che aveva assistito alla scena sbraitò: — Soldato che fai? Ti sembra questo il modo di trattare un visitatore venuto da un altro pianeta?

Il soldato malgrado quel rimprovero replicò: — Spiacente signore! Ma dopo avergli infuso una personalità, l'alieno si è ribellato e ha tentato di scappare!

— E allora? Sapete bene quanto siano complesse le personalità umane. Provate a infondergliene un'altra!

Il soldato sorridendo rispose: — Sissignore!

*Francesco Gallina*

## **Oltre Plutone**

L'astronomo Gregvorny ricontrollò i dati dei calcoli un'ultima volta prima di esultare: — Oh sì! C'è un altro pianeta nel Sistema Solare! E siamo a 15!

*Dixit Writer*

## **No comment**

L'ultima donna sulla Terra era digiuna da giorni, ma finalmente aveva trovato del cibo.

Frutta marcia, yogurt scaduto e pane rafferma, ma c'era poco da fare gli schizzinosi.

Aprì la sua Normandy, una borsa tappezzata di lettere LV, stilista famoso di cui l'umanità aveva ormai perso il ricordo, e che costava all'epoca 2.400 € in saldo, e iniziò a vuotarla per trasportare i preziosi alimenti, quando pensò: "Non posso farlo. Cosa direbbero le mie amiche se mi vedessero?

E lasciò lì tutto."

*Daniele Missiroli*

## **Il messaggio**

I terrestri avevano speso milioni di quattrini, consumato enormi quantità di energia e impiegato un numero considerevole di risorse umane; insomma, fecero tutto quello che fu umanamente possibile, pur di inviare una sonda alla ricerca di altre forme di vita intelligenti. Ma il giorno in cui gli abitanti di un altro pianeta decisero di mettersi in contatto con loro, il primo a ricevere il segnale fu un centralino aziendale, che attraverso il risponditore di cortesia fece partire un messaggio registrato: — Tutti gli operatori sono momentaneamente occupati, vi preghiamo di attendere per non perdere la priorità acquisita, grazie.

*Francesco Gallina*

## **Cinismo fotografico**

Kevin e John erano sotto processo per aver violato il regolamento sui viaggi temporali.

— Per questi spregevoli individui chiedo l'ergastolo — disse l'accusa.

— Con quali prove? — replicò la difesa.

— In questa busta c'è la foto, scattata da un passeggero, di chi provocò la tragedia dell'Hindenburg!

Il giudice aprì la busta, poi disse: — Guardie, arrestate l'avvocato dell'accusa!

Fuori dal tribunale Kevin chiese: — Sei stato tu?

— Sì, mi sono truccato come lui, sono tornato là e mi sono messo in posa!

*Daniele Missiroli*

## **Prima direttiva**

La nave stellare era giunta sul terzo pianeta del nuovo sistema solare, dove era stata individuata una civiltà.

— Capitano, non possiamo sbarcare — disse il secondo — I sensori segnalano l'accensione di tutti i loro missili a testata atomica.

— Sono pazzi? Una guerra mondiale sterminerà la popolazione — disse lui.

— Ma noi possiamo fermare tutto con i nostri raggi di forza.

— Sa bene che è vietato interferire con i primitivi. Peccato, era un bel pianeta azzurro!

E si allontanarono a curvatura nove.

*Daniele Missiroli*

## **Effetti collaterali**

Una coppia marziana sta discutendo sull'andamento del menage domestico: — Basta, non ce la faccio più!

— Andiamo Hariel...

— È da quando siamo sbarcati sulla Terra che non mi dai una mano.

— Sai benissimo che ho già il mio lavoro da sbrigare.

— Figuriamoci! Io invece devo soltanto: occuparmi dei cuccioli umani, di stirare lavare fare la spesa e cucinare... sbaglio, o lo scopo della missione era di carpire i segreti dell'umanità?

— A questo scopo abbiamo dovuto prendere il posto degli adulti terrestri, e per il bene di questa missione dobbiamo continuare a fingere di comportarci come loro. Ora, che ne diresti di considerare questi problemi come semplici effetti collaterali?

*Francesco Gallina*

## **To push or not to push**

— Non lo farai — gridò l'alieno a Kurt, l'ultimo uomo sulla Terra.

— Sì, lo farò — rispose lui — cosa ho da perdere?

— Abbiamo promesso che non ti uccideremo, e in base a ciò che sappiamo di voi umani, l'istinto di conservazione prevarrà.

Kurt rifletté a lungo, poi si allontanò dal pulsante dell'Armageddon e si arrese.

— Ne ero certo — disse l'alieno, mentre lo colpiva a morte.

— Anch'io — bisbigliò con un sorriso l'uomo, sapendo che il bottone andava premuto per il disinnescamento, non per l'attivazione.

*Daniele Missiroli*

## **San Lorenzo**

— Guarda un'altra stella cadente... e sono cinque!

— Va bene hai vinto tu, "puccina", ma adesso...  
— e provò ad abbracciarla.

— Un'altra...

— Sì è normale, dodici agosto! Ma ora pensiamo a noi... — distesi sull'erba, lui che cercava faticosamente il corpo della ragazza.

— Si avvicina — la voce impaurita.

— Certo è tutto bello, romantico, ma sono solo polvere e ghiaccio — non si girava, pensando ad altro.

— Arriva...

— Puccina, ho una gran voglia di farti vedere le ste...

Il veicolo degli alieni atterrò su di loro, schiacciandoli.

*Gaetano Police*

## **Libertà apparente**

Quel pomeriggio, Steve terminò di lavorare prima del solito.

Appena riuscì a mettere piede nella sua Lexus 3000, si sentì libero da ogni legame con il mondo esterno. Sistematosi sui confortevoli sedili anteriori, rimase inerme ad ascoltare il programma d'intrattenimento che l'IA del sistema di bordo gli aveva opportunamente organizzato. Da lì in poi, si sarebbe lasciato andare tra i nebulosi recessi della propria dispersione fino alla nausea... Tre giorni dopo, il cadavere di Steve fu rinvenuto all'interno della sua auto ormai priva di energia: la sua folle corsa verso una libertà apparente era giunta alla fine.

*Francesco Gallina*

## **Cinismo medico**

— Ho una macchina temporale nuova — disse John.

— Wow, costa milioni — rispose Kevin, ammirandola — come hai fatto?

— Ho ceduto alle case farmaceutiche del ventesimo secolo l'idea di cui ti parlavo.

— Ma era un'assurdità!

— Scherzi? Il mio test segnala malattie inesistenti: l'individuo crede di essere ammalato e poi un farmaco inutile lo cura. A quell'epoca lo scopo della medicina non era guarire le persone, ma solo curarle. E non è proprio la stessa cosa.

— Farmaci per pazienti sani: sei un genio!

*Daniele Missiroli*

## **Fratellanza**

— Il radar ha confermato — disse Pfar — otto astronavi si stanno avvicinando al pianeta.

— Esistono altre specie intelligenti, allora — disse Pwen — Prepara subito i regali per i nostri nuovi amici.

— Forse non hanno questa usanza.

— Se sono arrivati qua, sono più evoluti di noi, quindi conoscono il rispetto e la fratellanza tra i popoli.

— È vero, guarda: hanno lasciato cadere doni metallici a forma di cilindro. E ci sono dei simboli sopra.

— Riesci a tradurli?

— Little Boy. Chissà che vuol dire.

*Daniele Missiroli*

## **Veniamo in pace**

Lo videro avvicinarsi attraverso il pannello video di intercettazione: un incredibile assembramento composto da migliaia di piccole luci colorate, secondo dopo secondo, avvolsero la Terra in una sorta di manto luminoso.

Nel frattempo un generale addetto alla difesa terrestre, pensando al peggio, diede l'ordine ai suoi soldati di puntare e colpire con i laser l'insolito manto astrale. Nei minuti che precedettero la distruzione di quell'irripetibile evento, nessuno si accorse che nel vuoto, stava brillando un innocente messaggio rivolto a tutti i popoli del mondo: "Veniamo in Pace."

*Francesco Gallina*

## **Lotteria nazionale**

— Cosa? Sei stato estratto?

— Già.

— E come facciamo adesso?

Marco fa spallucce.

— Ci arrangeremo con la tua, lo sapevi che poteva succedere...

— Un conto è saperlo e un altro è che accada proprio a te. Sei sicuro che non toglieranno anche la mia?

— Sì, può essere sorteggiato un solo componente per nucleo familiare.

Marco e sua moglie finiscono di guardare il telegiornale: "non vi preoccupate, questa settimana sono state duecento in meno le persone che hanno dovuto rinunciare alla propria pensione, stiamo lavorando per voi!"

*Alphaorg*

## **Fratellanza 2**

— Quando ci avete bombardati — disse Pwen al capitano della flotta terrestre — non sapevate che la nostra civiltà aveva dotato il pianeta di un dispositivo che annichila le armi atomiche?

— Chiediamo clemenza — disse l'uomo.

L'alieno premette un tasto sul suo comunicatore e la stella di un lontano sistema si tramutò in supernova, consumando tutti i pianeti.

— Ora vi lasceremo liberi, ma con la punizione di vivere sapendo che potremmo farlo anche al vostro Sole. Tornate a casa e... vivete nel dubbio!

*Daniele Missiroli*

## **A costo della vita**

Una donna seduta a un tavolino, prese in mano una cartellina con titubanza e iniziò a leggerne il contenuto. Dopo alcuni istanti, una scossa elettrica invase il suo corpo facendole perdere i sensi. Dal fondo della sala, due persone osservarono la scena impassibili: — Proceda con il prossimo candidato.

— Sì comandante... però mi chiedo, come fanno gli umani a essere così stupidi?

— Qui non si tratta di stupidità ma di curiosità. La maggior parte di loro ha bisogno di informazioni per dissipare le proprie incertezze, anche a costo della vita. Questo la dice lunga sugli esseri che abbiamo scelto di schiavizzare...

*Francesco Gallina*

## **La colpa**

Il robot avanzò piano mentre i proiettili scivolavano rimbombando su di lui, senza scalfirlo.

Dalle sue dita scaturirono laser che perforarono gli scudi di metallo e uccisero tutti gli uomini del plotone avversario.

Guardando i cadaveri che bruciavano, il tenente sorrise: — Li hai annientati in due secondi! Hai polverizzato una ventina di uomini!

Girandosi, il robot guardò la consolle che l'uomo teneva tra le mani.

— No. Sei tu che l'hai fatto.

*Ida Dainese*

## **Un piccolo dettaglio**

Quella sera Will cercò di sfogarsi con la moglie, in seguito a uno screzio avuto con un suo superiore: — Uno di questi giorni darò le dimissioni, giuro su Dio!

— Ti prego, non dire così.

— Sono stufo Cathy, s t u f o! Oggi riprendendomi, si sono permessi addirittura di dirmi che appartengo all'azienda. Non sono mica un oggetto, che diamine! Io sono un uomo libero di pensare e di agire.

— Mi dispiace Will, è solo colpa mia.

— Ma che stai dicendo?

— Me ne sono dimenticata...

— Di cosa?

— Oggi mi ha contattato la manutenzione dell'azienda per cui lavori e mi hanno fatto notare che sono in ritardo di sei mesi con il tagliando di controllo del tuo cervello elettronico...

*Francesco Gallina*

## **Vichinghi**

Re Håkon ai suoi berserkir: — Odino ci ha condotti qui da Miðgarðr attraversando Ginnungagap nel buio assoluto sul gigantesco drakkar d'acciaio. Odino ammira il coraggio! Ci ha donato un intero mondo e si aspetta risolutezza nel difenderlo dai mostri che cercano di strapparcelo. Se dovessimo morire combattendo, lui ci accoglierà nel Valhalla. Ma se fuggiremo, se non saremo abbastanza forti e ci comporteremo con disonore, allora ci disprezzerà e saremo dannati per sempre.

*Marco Alfaroli*

**Io...**

Silenzio...  
qualche bip... qualche lucina protonica...  
sono stanco... stanco, mi si inumidiscono gli oc-  
chi.

Silenzio pesante... una consolle di controllo viva  
piena di input da controllare.

Viaggio da anni, silenzi siderali.  
Sono stanco cinquantacinque risvegli...  
silenzio. Silenzio opprimente.  
una consolle di controllo viva piena di input da  
controllare.

Prendo l'arma di ordinanza.  
Infilo la canna in bocca...  
un suono che non sentirò mai...  
poi il silenzio regna sovrano.

L'astronave esplorativa Rabat che va verso i con-  
fini della Galassia perde il suo unico robot senzient-  
te...

silenzio

*Nembo13*

## **G20**

Hangzhou, Cina. Settembre 2016

Al termine del G20, è stata fatta una comunicazione in mondovisione senza precedenti:

— È stato commesso un gravissimo errore durante gli ultimi decenni. In nome del capitale e di un'impossibile crescita infinita abbiamo dimenticato i nostri popoli. Da questo momento ciascuno di noi metterà in moto nel proprio paese un sistema solidale e giusto.

PS: il Presidente del Consiglio italiano ha dichiarato che ci metterà la faccia.

*Hubo Z*

## **Punti di vista**

Roma, Italia. Marzo 2089

Il direttore dell'ASI dichiarò ai microfoni dei media:

— Sì! Una svolta storica. Il motore a curvatura ci permetterà infatti, uso una citazione, "Di arrivare là dove nessun uomo è mai giunto prima!"

Festeggiamenti in sala stampa.

Il Papa denunciò di fronte i fedeli:

— No! Infrangere la barriera dello spazio—tempo, ossia violare il disegno del cosmo così come è stato concepito, è l'ennesimo atto di arroganza da parte dell'uomo.

Indignazione in Piazza San Pietro.

*Hubo Z*

## **Cinismo egizio**

Museo dei Tolomei, 12 agosto 30 A. C.

— Forse ce la facciamo — disse Kevin, trafelato.

— Guarda — disse John — Cleopatra sta per farsi mordere dal serpente. È troppo tardi, ormai.

— Fermati, o potente "Regina dei re", non farlo — le gridò Kevin. — Noi ciprioti abbiamo un'alternativa.

— Questa è una vera pozione magica — continuò John — che ti manda il tuo fedele suddito Socrate.

— Scommessa vinta — bisbigliò Kevin allontanandosi, mentre la donna beveva.

— Sì, ora Cleopatra non è morta per un aspide.

*Daniele Missiroli*

## **Missione fatale**

Un'astronave con il suo flebile ronzo, irruppe in uno spazio silenzioso racchiuso da mura immense; in quell'istante, qualcosa la colpì duramente fino a schiacciarla.

Alcuni giorni dopo su Proxima, si radunarono i membri del consiglio per interrogare il responsabile della missione: — Allora generale, vorrebbe spiegarci cos'è accaduto?

— Signor presidente, dopo aver miniaturizzato il nostro equipaggio, lo abbiamo inviato sulla Terra all'interno di un'astronave camuffata da insetto... purtroppo, non sapevamo che gli umani avessero una particolare avversione nei confronti delle zanzare.

*Francesco Gallina*

### **Fratellanza 3**

— Abbiamo rischiato grosso con quegli alieni — disse il secondo al capitano.

— Un rischio calcolato — rispose lui — Sapevamo che potevano neutralizzare i nostri missili.

— Allora perché attaccarli?

— Per vedere la loro arma. Non l'avrebbero mai usata senza una provocazione del genere. Dovevamo indurli a portarla a bordo.

— E che vantaggio ne abbiamo tratto?

Il capitano aprì un vano nella parete della nave, impugnò il comunicatore alieno e disse: — Il teletrasporto lo ha copiato mentre lui lo usava.

*Daniele Missiroli*

## **Porta**

Come al solito fila lunghissima. Come al solito esseri di tutte le Galassie conosciute di fronte alla PST. Cazzo che fila lunga...

Devo aspettare ancora un'ora terrestre.

Ma questa sera ho l'appuntamento più importante della mia vita... mi sposo!

Osservo la porta in fondo, si apre entra un essere, si chiude...

Ci saranno ancora cento esseri, e poi ho una sfiga nera, davanti a me il sicropolo l'essere alieno più puzzolente della Galassia.

È passata un'ora di sofferenza...

Finalmente tocca a me, faccio vedere il mio terzo occhio, mi prendono l'impronta dell'iride, mi aprono la porta.

Cazzo e ancora cazzo (direbbero i Terrestri) ma mettere un centinaio di Porte Spazio Temporali non snellirebbe tutto?

(Tratto dal mio libro "Vita d'alieno")

*Nembo13*

## **Una fine del male**

Parte dell'umanità continuò a perpetrare il male, attaccando ferendo e uccidendo i propri simili, al di là di ogni logica conseguenza. Finché un giorno, qualcuno decise di porre rimedio a tutto ciò. Milioni di persone tra cui: terroristi assassini e delinquenti, furono privati dei corpi e le loro menti trasferite all'interno di elaboratori montati a bordo di un veicolo spaziale che, spedito verso le buie vastità dello spazio, non fece mai più ritorno. A quelle menti imprigionate, rimaste in attesa di una fine apparente, fu mostrato fino a che punto la realtà potesse fondersi con la rassegnazione.

*Francesco Gallina*

## **Fratellanza 4**

— Se ne sono andati — disse Pfar.

— Sì — rispose Pwen — Mi è dispiaciuto essere stato così duro nei loro confronti, ma si meritavano proprio una lezione.

— Hai usato la simulazione Nova, vero?

— Certo e mi hanno anche duplicato il dispositivo. Chissà la sorpresa quando capiranno che è solo un induttore onirico olografico.

— Peccato, sarebbe stato bello avere dei fratelli. Siamo anche simili come struttura corporea, a parte le nostre due valvole cardiache.

— Forse il loro problema è proprio quello.

*Daniele Missiroli*

## **Fede**

— Nonno — disse il piccolo robot costruito dall'anziano ingegnere — che cos'è la fede?

— È un concetto importante e delicato — rispose lui — che stranamente dipende dal GPS.

— Com'è possibile?

— In base alla sua fede, per farti un esempio, se un essere umano è ritenuto "buono" a Roma, pensano sia "cattivo" a Baghdad. O viceversa.

— Ma è sempre la stessa persona! Mi sembra un'assurdità.

— Per questo mi rammarico spesso che certi umani non siano robot come te.

*Daniele Missiroli*

## **Speranza**

— Nonno — disse il piccolo robot — che cos'è la speranza?

— È un concetto umano che esisterà sempre.

— Davvero? Ma fin dal 2000 ci sono stati governanti bugiardi, amministrazioni corrotte, aziende che inquinavano, politici collusi, eserciti che invadevano pacifiche nazioni ed esodi biblici con milioni di morti.

— Sì, è vero.

— Ha senso allora nutrire speranza in un futuro migliore, se in trecento anni non è cambiato niente, anzi, sembra sia l'unica cosa rimasta all'umanità?

— Ti sei risposto da solo.

*Daniele Missiroli*

## **Carità**

— Joy — disse Amos al piccolo robot — ieri mi hai chiesto il significato della "speranza" e il giorno prima della "fede".

— Sì, nonno.

— Vuoi sapere oggi il significato della "carità"?

— So che vuol dire compassione, che nasce dalla benevolenza verso gli altri e si realizza con la generosità. E questo implica aver pazienza, compiendo azioni per alleviare le sofferenze delle persone che ami. Tutti gli esseri intelligenti sono così.

— Sì, ma hai fatto bene a precisare con il termine "intelligenti".

*Daniele Missiroli*

## **Veniamo in pace**

Lo videro avvicinarsi attraverso il pannello video di intercettazione: un incredibile assembramento composto da migliaia di piccole luci colorate, secondo dopo secondo, avvolsero la Terra in una sorta di manto luminoso.

Nel frattempo un generale addetto alla difesa terrestre, pensando al peggio, diede l'ordine ai suoi soldati di puntare e colpire con i laser l'insolito manto astrale. Nei minuti che precedettero la distruzione di quell'irripetibile evento, nessuno si accorse che nel vuoto, stava brillando un innocente messaggio rivolto a tutti i popoli del mondo: "Veniamo in Pace."

*Francesco Gallina*

## **L'utilitaria del tempo**

"Con questa macchina, potrete tornare indietro di ore giorni settimane, addirittura mesi, e darvi una seconda possibilità in tutte quelle situazioni che vi hanno lasciato con l'amaro in bocca. Chiamate ora e prenotate subito la vostra utilitaria del tempo!" Curt spense il televisore sbuffando e voltandosi, vide sua moglie che stava inspiegabilmente svanendo nel nulla.

In quell'istante il campanello dell'ingresso suonò facendo sussultare Curt che, con circospezione andò ad aprire la porta. — Maggie! Che ci fai qui a quest'ora?

— Rilassati amore, volevo semplicemente sapere se il mio ultimo acquisto ha funzionato a dovere...

*Francesco Gallina*

## **Psicosi dello spazio**

"Comandante Benton, mi riceve?"

Nessuna risposta... un fruscio di sottofondo.

"Comandante sono Garret, mi riceve?"

Un suono... simile a un coro di voci soffocate.

"Comandante che sta succedendo?"

Ancora silenzio, poi...

"Qui Benton, scusate ma sono stato occupato."

"Non posso biasimarla comandante, visto l'attacco che ci ha segnalato, state tutti bene?"

"Sì, però vi prego, fate presto!"

"Fra pochi istanti saremo da voi."

"Non vedo l'ora..."

Benton chiuse il contatto radio, e imbracciando il cannone a impulsi elettromagnetici si diresse verso l'ingresso del ponte di imbarco, lasciandosi alle spalle i corpi dell'equipaggio che lui stesso aveva eliminato uno dopo l'altro...

*Francesco Gallina*

## **Consapevolezza**

A tredici miliardi di anni luce dalla Terra la nave si arrestò contro un muro invisibile.

Poi si udì una voce: — Io sono Colui. Ho creato l'universo e poiché siete arrivati fin qui risponderò a 3 domande.

— Chi siamo? — chiese il capitano.

— Un insieme casuale di atomi.

— Da dove veniamo?

— Da uno dei miliardi di pianeti abitati.

— Dove andiamo?

— A casa invertendo la rotta.

— Perché non gli hai detto la verità? — disse Colei.

— Perché io so le risposte, ma loro devono ancora imparare a fare le domande.

*Daniele Missiroli*

## **Da lassù...**

Un uomo e la sua piccola figlia stanno passeggiando lungo un'isola pedonale della città; a un certo punto la bambina, puntando un dito verso una precisa direzione nel cielo, attira l'attenzione di suo padre che abbassandosi le sussurra: "Quella è la luna, Sueli. Un giorno forse, avrai la possibilità di andare a vivere lassù."

Quarant'anni dopo...

Una donna e la sua piccola figlia stanno passeggiando lungo un'isola pedonale adiacente al terzo avamposto lunare; a un certo punto la bambina, puntando un dito verso una precisa direzione nello spazio, attira l'attenzione della madre che abbassandosi le dice: "Quella è la Terra, Vivian. Un giorno forse, avrai la possibilità di poterla visitare..."

*Francesco Gallina*

## **Tiro al piccione**

— Ciao Kwon — disse l'alieno — guarda il mio nuovo gioco.

— Fa vedere — rispose Ekp.

— Tu gridi "Pull" in questo microfono e la macchina apre un wormhole su un sistema solare per tre secondi. Devi colpire con il fucile dimensionale uno dei pianeti.

— Forte. E che proiettili si usano?

— Un microbuconero di antimateria che si espande e annichila il pianeta. Ho già trovato un sistema di nove mondi che è perfetto per giocare. Stai solo attento a non colpire il terzo, che è abitato.

— Pull!

Zzzap!

— Ops...

*Daniele Missioli*

## **Réclame**

"I Biogon; la razza che si è evoluta tra le malattie. Cosa poteva fare il più grande medico del resto della galassia per aiutare tutti noi? Guardate il MentalVideo del suo turbamento interiore fino alla scelta che ha portato tra noi "La Bella Terra"® il più grande ristorante dell'intera galassia. Tutti i piatti che potreste assaggiare sul Pianeta Azzurro e non solo. Vi attendono estasi culinarie e il sorriso del suo proprietario. Cento locali in apertura in questo braccio galattico.

Gradita la prenotazione."

*Marco Signorelli*

## **BricoMen**

Mi osserva, strani suoni modulati escono dalla sua mente per penetrare la mia.

Azzo vuole sto stronzo?

Niente, come sempre.

Sti stronzi ci controllano sempre, ovunque. E pensare che prima erano umani.

Storia lunga...

Alieni Grigi ci hanno invasi ci hanno imposto le loro leggi... adesso saranno quattro secoli oramai.

Poi sono andati via come fanno sempre (adesso lo sappiamo).

Torneranno fra migliaia di anni come fecero ancor prima di costruire le piramidi, che erano solo un semplice indovinello matematico, con la direzione stellare, dove mandare un messaggio.

Poi presero gli umani e con innesti chirurgici innestarono le loro TR... semplici Teste Robot più evolute della razza umana... posto la foto dello stronzo controllore... fan culo alieno del cazzo.

*Nembo13*

## **Cucina aliena**

"Buonasera signor Wood."

"Buonasera Arden."

"Da questa parte prego, le ho riservato il solito tavolo."

"Arden, vorrei farle una domanda?"

"Ma certo, dica pure."

"Perché..."

"Continui, prego."

"Perché ormai, tutti i ristoranti della città somigliano a questo?"

"Lei dice?"

"Ne sono convinto."

"Capisco... aspetti qui, torno subito."

"Ma io..."

Un istante dopo, alcuni piccoli esseri verdi sbarcarono dalla porta d'ingresso, e avvinghiandosi alle gambe del signor Wood, lo trascinarono di peso verso la cucina.

"Spiacente signore, ma viste le circostanze sono costretto a inserirla nel menù del giorno. Ora se non le spiace, potrebbe smettere di urlare?"

*Francesco Gallina*



## **Parenti pericolosi**

Un tornado distrusse la città.

Un gruppo di farfalle passò di là e si posò su una staccionata rimasta in piedi. Una di loro chiese: — Avanti, chi è stato di voi?

Un'altra fece spallucce: — Parenti in Australia.

— Non così! — lamentò la prima — Dobbiamo agire insieme la prossima volta!

*Dixit Writer*

## **Addestramento**

— Non ci riesco — disse il piccolo al vecchio.

— Devi solo aver pazienza e provare di nuovo.

— E se poi non viene bene? Posso cancellarlo se non mi piace?

— Tu puoi fare ciò che vuoi, ma non ce ne sarà bisogno, fidati.

— F... F... Non ce la faccio! E poi è tutto buio qui e non mi piace.

Il vecchio sorrise e poi disse: — Guarda a cosa darà origine la tua opera.

Fece un gesto e il fiume del tempo si squarciò, rivelando una meravigliosa sfera azzurra.

— Su, prova ancora una volta.

— Fiat Lux!

E la luce fu.

*Daniele Missiroli*

## **Il sogno di una vita**

Il vecchio esploratore alla fine della sua carriera stava partecipando a un'ultima avventura sotterranea, la più importante.

— Guarda Elia, siamo vicini alla meta — gli disse un collega.

— È vero — rispose lui indicando la caverna in cui avrebbero trovato il tesoro degli atlantidi.

— Te la senti? Alla tua età è pericoloso.

— Non rinuncerei a questo momento a costo della mia stessa vita.

E si fece avvolgere dalla buia voragine, mentre i medici spegnevano lentamente l'Oniricon, che lo teneva in vita.

*Daniele Missiroli*

## **Danni irreversibili**

"Sono il comandante della nave ammiraglia Phoenix, il mio equipaggio è stato sterminato da un'entità sovranaturale. Credevo di averla scampata per miracolo ma nelle ultime ore, un'amara sorpresa si è rivelata in tutto il suo indicibile orrore su alcune parti del mio corpo... ormai non ho più scampo! Pertanto vi chiedo di esaudire il mio ultimo desiderio, quando vedrete la mia nave apparire sui vostri schermi radar, non abbiate esitazione, abbattetela senza alcuna pietà!"

Due persone assistettero all'inquietante monologo attraverso un vetro spia: "Dottore, si riprenderà?"

"Impossibile generale, i danni cerebrali sono irreversibili."

"Bene, dopotutto la missione ha avuto successo."

Dedicato a mio padre, per tutto quello che ha sofferto

*Francesco Gallina*

## **Cinismo social**

— Ieri hai letto le mail? — chiese John.

— Sì, e ho risposto che ero a sedere al pub — rispose Kevin.

— Ecco: è stata censurata per la parola "sedere".

— Questo è troppo! — disse Kevin, stizzito. — Come sarebbe bello se ci fosse un programma libero, accessibile a miliardi di persone, dove tutti possano inveire, diffamare, scrivere insulti come nei bagni scolastici, pubblicare volgarità e bugie senza controllo...

— È vero! Parto subito con la macchina del tempo per riferire a un certo Mark la tua idea.

*Daniele Missiroli*

## **Il sogno di una vita 2**

Il vecchio esploratore, alla fine della sua carriera, stava partecipando a un'ultima avventura. Era appena entrato nella buia voragine dove avrebbe rinvenuto il tesoro degli atlantidi, quando...

— Elia, ma sei proprio tu?

— Doris, cosa ci fai qui?

Dal fondo della caverna era apparsa all'improvviso sua moglie, morta tanti anni prima.

— Lo sai perché sono qui — disse lei. — Come potevo lasciarti solo nel tuo ultimo viaggio?

— Grazie amore — disse lui — ora possono spegnere l'Oniricon: non desidero altro.

*Daniele Missiroli*

## **Presenza aliene**

Doris Carson stava preparando la colazione in cucina, quando Marv prese ad abbaiare come un osso. "X24, l'essere a quattro zampe ci ha scoperti!"

"È colpa tua X23, se non ti fossi mosso su e giù per lo schermo del televisore, il cane non si sarebbe accorto di nulla... ora dovremo sistemare anche lui."

"E come, visto che siamo solo in due?" In quell'istante Bob Carson entrò nel soggiorno, una vivida luce lo investì divorandone l'anima. Un acuto uggiolio fece trasalire Doris che turbata, si precipitò a vedere cosa stava accadendo.

"Bob, accidenti che spavento!"

"E per cosa amore? Qui va tutto bene, non è così Marv? Piuttosto, che ne diresti di fare colazione? Ho una fame da lupi!"

*Francesco Gallina*

## **Un giorno... per caso**

"Ragazzi sono a casa." Disse Eric sulla porta d'ingresso. In quell'istante, un'assordante cacofonia proveniente dalla stanza attigua lo investì facendolo trasalire. "Vi rendete conto del casino che state facendo, volete forse che chiamino la polizia?"

"Rilassati Eric, non te la fare sotto."

"Vi ricordo che siamo ospiti dei terrestri e che non voglio... ehi? Ma che ci fa tutta quella polvere bianca sul tavolo?"

"Questa è roba super... l'abbiamo scoperta per caso!"

"Ditemi che non è droga, lo sapete che è illegale sulla Terra."

"No, non è semplice droga, da oggi sarà la nostra droga! E la polvere che vedi, è tutto ciò che rimane del postino, sai quello che aveva il vizio di suonare sempre due volte..."

*Francesco Gallina*

## **La colpa**

Il robot avanzò piano mentre i proiettili scivolavano rimbombando su di lui, senza scalfirlo.

Dalle sue dita scaturirono laser che perforarono gli scudi di metallo e uccisero tutti gli uomini del plotone avversario.

Guardando i cadaveri che bruciavano, il tenente sorrise:

— Li hai annientati in due secondi! Hai polverizzato una ventina di uomini!

Girandosi, il robot guardò la consolle che l'uomo teneva tra le mani.

— No. Sei tu che l'hai fatto.

*Ida Dainese*

## **Cinismo in tavola**

— Ho visto la donna dei miei sogni nel telescopio — disse Kevin. — Si chiama Benedetta e fa la giornalista.

— Lascia perdere — rispose John — non fa per te.

— Sei solo geloso! Aiutami a conquistarla, invece.

— Che cosa vuoi che faccia?

— Vai nel 2008 e scopri cosa le piace. Voglio prepararle una cena indimenticabile.

Dopo alcuni minuti.

— Eccomi di ritorno, Kevin.

— Qual è il suo piatto preferito?

— Polpettine di strutto fritte nel burro e annegate nel lardo. Questo le cambierà la vita, ti assicuro!

*Daniele Missiroli*

## **Un amore interrotto**

David conobbe Sarah in circostanze fortuite e nell'arco di breve tempo i due impararono a conoscersi e ad amarsi profondamente. Un giorno, un uomo con il camice bianco si presentò a casa loro: "Il signor Anderson?"

"Sì, lei è?"

"Buongiorno, sono un tecnico del laboratorio di genetica sperimentale. Sono venuto a riprendere il campione, il termine della prova è stato fissato per oggi."

"Quale campione?"

"Sarah, la donna che abita con lei. Il suo ciclo vitale è stato interrotto. La direzione pagherà per il tempo che lei ha dedicato a..." David sbatté la porta dell'ingresso e incredulo fece ritorno in camera da letto, inconsapevole del fatto che, una triste realtà lo stava attendendo.

*Francesco Gallina*

## **Marble Bang**

Faceva un caldo bestia e si stava stretti, e quei due marmocchi continuavano ad agitarsi, si annoiavano un po'.

— Heli, Hydro, quante volte vi ho detto di non giocare con le biglie di papà?

— Dai Hydro, lancia.

Bang!

— Ups!

— Heli, tu e le tue mani di ricotta.

— Ragazzi! Che avevo detto?

Si espande alla velocità della luce — osservarono i marmocchi — Dio mio.

— Appunto! Glielo spiegate voi a papà il casino che ne verrà fuori — disse mamma Energia, oscura come sempre — io non ho visto niente.

*Massimo Tivoli*

## **Senza parole**

— Caro, sono tornata — disse Betany entrando in casa.

Nessuno rispose e la giovane con un corpo da modella iniziò a togliersi i vestiti lentamente, finché rimase nuda. Poi si stese sul divano a sorseggiare un tè, prima di andare a farsi una doccia.

Quando si stava rivestendo sentì la porta sbattere, ma non vide nessuno.

Non seppe mai che fuori c'era il marito che diceva: — Vi piace la mia macchina dell'invisibilità?

— Fantastica — dissero in coro i suoi amici mentre gli versavano 50 crediti a testa.

*Daniele Missiroli*

## **Roulette russa nuova edizione**

Toccava a lui.

Tim sapeva che il tempo è un fatto quantistico. Partì alle 7 e 30 e arrivò nel passato due ore prima. Incontrò se stesso e gli sparò, uccidendolo sul colpo. Adesso Tim era sia morto che vivo, come il gatto di Schrodinger. La scatola temporale si sarebbe aperta alle 7 e 30, momento della partenza e della verità. Le probabilità avrebbero deciso il suo fato. Non gli rimase che attendere.

Due ore di adrenalina pura.

*Dixit Writer*

## **Monkey Island 3000**

Gilbert aprì il portello del magazzino dell'astronave, poi urlò: — Sono una potente forza demoniaca e le forze dell'oscurità mi acclameranno mentre varcherò le porte dell'inferno reggendo la tua testa su una picca!

Dall'interno si udì una voce: — Picca? What's Picca!

— E va bene... una spada, una lancia, un bastone appuntito! Possiamo continuare, Mame?

— Scusa — rispose il robot.

Mi hanno fregato pensò l'uomo. Le ROM dei vecchi giochi che ho comprato non funzionano sui robot. Nemmeno se li rinomini.

*Daniele Missiroli*

## **Un piccolo dettaglio**

Quella sera Will cercò di sfogarsi con la moglie, in seguito a uno screzio avuto con un suo superiore: "Uno di questi giorni darò le dimissioni, giuro su Dio!"

"Ti prego, non dire così."

"Sono stufo Cathy, s t u f o! Oggi riprendendomi, si sono permessi addirittura di dirmi che appartengo all'azienda. Non sono mica un oggetto, che diamine! Io sono un uomo libero di pensare e di agire."

"Mi dispiace Will, è solo colpa mia."

"Ma che stai dicendo?"

"Me ne sono dimenticata..."

"Di cosa?"

"Oggi mi ha contattato la manutenzione dell'azienda per cui lavori, e mi hanno fatto notare che sono in ritardo di sei mesi con il tagliando di controllo del tuo cervello elettronico..."

*Francesco Gallina*

## **Veniamo in pace**

Il gigantesco disco che sovrastava New York gettava ombra su ogni cosa. Una piccola navetta era atterrata e l'alieno insetto, simile a una mantide, parlava in mezzo alla folla grazie al traduttore universale.

— Veniamo in pace — disse.

Un uomo si voltò verso il suo compagno e bisbigliò: — Ci hanno scoperti! Avverti gli altri: dobbiamo abbandonare questo pianeta in fretta. Liquideranno i terrestri e dopo toccherà a noi, se saremo ancora qui —.

*Marco Alfaroli*

## **Marble Bang 2**

Al cospetto di papà, intimoriti, i due marmocchi confessarono.

Il papà osservava quel casino in silenzio, ma a un tratto: — Heli, a me questo Carbo proprio non piace — esordì il papà, impensierito. — Diglielo anche tu, Hydry!

— Sì, è proprio antipatico, molto meglio Sily, così techno.

Heli, infastidita, rispose: — Be', allora papà spicciati a fare più luce perché Sily, il vostro preferito, mi palpeggia di continuo!

*Massimo Tivoli*

## **Amore cieco**

Shanna e Lucas, due anime unite da un amore eterno, sebbene diverse.

— Shanna, fammi andare — disse Lucas — ti amo troppo per lasciarti nel buio.

— E se non ritornerai? Non è il buio dei miei occhi a farmi paura, ma quello della tua assenza.

Lucas partì per il pianeta alieno, lo conosceva bene.

Riportò l'elisir che donò finalmente la luce a Shanna.

Shanna aprì gli occhi: — Lucas, ma... ma tu sei... — Quell'orrore alieno la interruppe, Shanna capì perché Lucas ce l'aveva fatta.

*Massimo Tivoli*

## **Sistema integrato**

Un signore anziano e suo nipote sono seduti su una panchina in mezzo a un viale, intenti a osservare i passanti camminare trafelati. "Nonno, è vero che una volta era concesso mentire?"

"Sì Mark, tanto tempo fa, prima che cedessimo alle macchine il controllo delle nostre vite."

"E non vivevate meglio con qualche bugia di troppo?"

"Certo che no! Oggi, grazie agli psico—scanner, ognuno di noi è costretto ad assumersi le responsabilità delle proprie azioni, questo significa far parte di un moderno sistema integrato."

"Nonno, ma gli psico—scanner da chi sono controllati?"

"Che domande! Ma dall'uomo naturalmente..."

*Francesco Gallina*

## **Veramente senza parole**

Betany era sola e come sempre aveva iniziato a spogliarsi lentamente.

Le piaceva togliersi i vestiti uno a uno con studiate movenze feline, immaginando di essere davanti a un folto pubblico maschile.

Quando fu nuda chiuse gli occhi e si stese sul tappeto in una posa che avrebbe resuscitato un cadavere.

Fu allora che un guasto fece saltare la corrente nella casa, spegnendo la macchina dell'invisibilità e rivelando il marito e i suoi amici.

Lei li guardò, sorrise e disse: — Come amore: solo nove oggi?

*Daniele Missiroli*

## **Passione**

— Perché hai inserito un dispositivo avanzato di Intelligenza Artificiale nella porta del tuo garage?

— chiese Ruben all'amico Steve.

— Sai che ho sempre avuto una passione speciale per gli antichi film di fantascienza. Mi sono anche comprato la nuova "Capsula", la macchina elettrica bianca perfettamente sferica.

— E questo cosa c'entra?

— La mia IA l'ho battezzata HAL, capisci? Adesso, quando devo uscire con la Capsula, posso dire la frase che ho sempre sognato: "Apri la saracinesca esterna, HAL."

*Daniele Missiroli*

## **Selfie**

Nel mezzo di un'enorme piazza assolata una donna decide di farsi un selfie con lo smartphone, ma nell'istante in cui preme il pulsante, dall'apparecchio spunta una viscida lingua che schioccando brevi ma intensi colpi, riesce a insinuarsi fino all'interno della sua bocca, alla donna non rimane che urlare fino allo svenimento. Nel cuore di quella stessa notte, la donna riceve un messaggio sullo smartphone da un numero sconosciuto: "Scusami per stamattina non volevo spaventarti, purtroppo sono sempre stato timido con le donne terrestri. Ora che ci siamo baciati sarà ancora più bello vedrai, tra poche ore nascerà nostro figlio e sarà soltanto merito tuo..."

*Francesco Gallina*

## **Società perfetta**

— È una società perfetta la nostra. La razza più forte ha finalmente prevalso su tutte le altre.

— E io? — Gaetano, tre mesi fa era stato risvegliato da un sonno criogenico durato quarantasei anni; avevano rimosso il suo tumore. Ora non sembrava tanto convinto delle parole della infermiera che lo aiutava a riprendere le sue capacità motorie.

— Ti aiuteremo finché non sarai di nuovo in piedi, poi attenderai la morte in esilio, insieme a poche migliaia d'individui, imperfetti come te.

— Che cu...

*Gaetano Police*

## **Quando è troppo, è troppo!**

Il vecchio capitano guardava con nostalgia i filmati della sua giovinezza, quando attraversava nebulose, colonizzava pianeti e tracciava nuove vie per giungere là, dove nessuno era mai giunto prima.

— Le serve qualcosa, Tiberius? — chiese l'infermiera.

— Nulla grazie, mi lasci solo.

— Vuole che le porti la cena?

— No, può andare.

— Le leggo un libro.

— Se ne vada!

— Suvvia — continuò lei — in fondo è solo passato dallo spazio all'ospizio, no? Ah, ah, ah. Ehi, dove ha preso quella vecchia pistola laser?

*Daniele Missiroli*



## **Biografie dei nostri autori:**

### ***Nembo13***

*Zago Claudio. Fantascienza e non fantascienza un dilemma da anni. Bazzico da decenni nei siti, ho scritto centinaia di racconti (oltre 600) per diletto personale, e per gli amici. Sono vincitore di quasi nulla di piccoli concorsi di fantascienza e non. Selezionato però molte volte. Inserito in molti ebook. Ho scritto per quotidiani del Veneto, (Il Gazzettino, la Voce di Rovigo) e sono stato pubblicato nel contesto molte volte. Ricordo che su diversi racconti avevo tutta la pagina che era disegnata col tema del racconto da Paolo Ongaro. Primo e unico "creatore" del concorso "Fantascienza e dintorni" 2004/5/6, poi abortito per mancanza di tempo. E tanto altro...*

## **Massimo Tivoli**

*Sono Professore Associato presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell' Informazione e Matematica, dell'Università degli Studi dell'Aquila. Sono nato a L'Aquila nel 1975. Vivo e lavoro a L'Aquila. Lettore appassionato, prediligo la narrativa fantascientifica, ma non disdegno altri generi, e. G., horror e mainstream. Scrivo perché mi emoziona interagire con i personaggi che immagino. Ho partecipato alle iniziative delle associazioni AssoNuoviAutori.org (MicroNASF) e BraviAutori (antologie di racconti e di poesie, e gare). Alcune mie storie sono visibili sul mio profilo nel portale BraviAutori: [www.braviautori.com/massimo-tivoli.htm](http://www.braviautori.com/massimo-tivoli.htm).*

## **Marco Signorelli**

*Marco Signorelli. Nato nel 1968. Scrive fantascienza dal 1988. NASFer dal 2011. Ghiotto di lasagne.*

## **Marco Alfaroli**

*Sono nato a Livorno e vivo a Pontedera, in provincia di Pisa. Di professione faccio il vigile del fuoco, ma nel tempo libero mi diverto a scrivere e a disegnare. Non ho mai vinto niente, ho però avuto la soddisfazione di essere tra i selezionati per le antologie NASF II e Scritture Aliene 7. Le mie opere sono quasi tutte autopubblicate, tranne alcune, pubblicate da due editori. Dico di aver perso l'entusiasmo ed è vero, ma credo che ormai non ci creda più nessuno... visto che continuo a essere attivo e fumettoso. Comprimerete visitando il mio blog: <http://archonzeist.blogspot.it/>.*

## **Ida Dainese**

*Mi chiamo Ida Dainese, abito in provincia di Venezia, insegno russo in un'associazione culturale. Mi piace leggere, fantasticare, viaggiare e comunicare in lingue straniere. Ho pubblicato due raccolte di racconti (narrativa) e partecipato con altri (noir, horror) a diverse antologie. Ho scoperto la fantascienza fin da ragazzina, leggendo Asimov e guardando i cartoon giapponesi. Alcuni racconti di fan-*

*tascienza sono stati selezionati per: N.A.S.F. 11, MicroNasf vol. 1 e LeTreLune n°13, 14 e 15. Mi trovate su: [www.braviautori.com/ida-dainese.htm](http://www.braviautori.com/ida-dainese.htm).*

### **Gaetano Police**

*Ciao a tutti. Sono nato a Bari e vivo in un piccolo paese di provincia. Passo il mio tempo libero come magazziniere e lavoro sette giorni su sette per moglie e figlia. Tra i tanti ricordi mi piace pensare che la molla spaziale sia scattata in un piccolo cinema parrocchiale, dove proiettavano "Incontri ravvicinati del terzo tipo". Amo Asimov, come molti di voi, leggo volentieri Deaver e Martin e divoro fumetti. Sono stato selezionato per un paio di N.A.S.F., per alcuni LeTreLune oltre ad aver scritto racconti per partecipare ad altri concorsi tra cui il trofeo RILL e il FantasticHandicap. In un cassetto ho riposto un romanzo, più di cinquecentomila caratteri, che un giorno deciderò di auto-pubblicare (ovviamente di fantascienza). Membro dell'equipaggio della Uss Nautilus.*

## **Francesco Gallina**

*Francesco Gallina nasce a Torino nel 1971, e fin da bambino dimostra una grande passione per tutto ciò che rappresenta il fantastico. Frequenta l'accademia Albertina di Belle Arti realizzando alcune mostre, ma la passione per la letteratura fantastica, lo condurrà a perseguire uno dei suoi desideri più grandi: scrivere racconti, ispirandosi alle molteplici considerazioni che ha del mondo in cui vive. I suoi racconti sono stati inseriti nelle seguenti raccolte: micro NASF pubblicate da AssoNuoviAutori.org, nelle collane antologiche: BReVI AUTORI pubblicate BraviAutori.it, e su altre due antologie: FELICEMENTE HORROR di A.A. V.V. E I Figli di Cthulhu pubblicata da EF LIBRI.*

*Fb: [facebook.com/FrancescoGallinaloscrittore](https://www.facebook.com/FrancescoGallinaloscrittore)*

## **Dixit Writer**

*Mauro Cancian nasce nel 1976 a Castelfranco Veneto (TV). Laureato in Astronomia all'Università di Padova con una tesi sulla ricerca dei pianeti extrasolari. Lavora come progettista ottico e illuminotecnico. Adora il kayak fluviale e le rapide. Da*

*sempre appassionato di letteratura, in particolare di fantascienza, ama i libri e i fumetti. Scrive racconti da molti anni e ha pubblicato su alcune antologie.*

### ***Daniele Missioli***

*Sono nato a Ravenna e vivo a Bologna, dove lavoro come analista programmatore e consulente privacy nell'azienda da me fondata e di cui sono il titolare. Laureato in fisica con lode, sono appassionato di numeri, astronomia e scienze in generale, oltre che di fantascienza, fumetti e film. Mi sono appassionato alla fantascienza fin da piccolo con Asimov e la Marvel. Recentemente ho vinto l'undicesima edizione del concorso di letteratura fantascientifica N.A.S.F. e mi sono classificato terzo nel concorso ESEscifi 2015, oltre a essere stato selezionato per diversi altri concorsi, fra cui il VI Concorso Letterario Nazionale 10lune e 200 e 1 di questi mostri.*

*Il resto lo trovate qui: [www.danielemissioli.net](http://www.danielemissioli.net).*

**Chiara Masiero**

*Ama i gatti, il karaoke e la fantascienza, progettata di scrivere una trilogia che racchiuda queste tre passioni, intitolata "Matrimonio cinese".*



N. A. S. F. 11



**NUOVI AUTORI SCIENCE FICTION**

autori:

Giulio De Bona, Anselmo Roveda, Cristina Guntini, Riccardo Simone, Andrea Teodorani, Umberto Pasqui, Annalisa Peteno, Federico L. Granzotto, Enrico Teodorani, Marco Signorelli, Federico Pavan, Selina Pasquero, Giorgio Leone, Guido Pacitto, Ida Dainese, Giuliana Ricci, Alberto Tivoli, Salvatore Di Sante, Gaetano Polito, Andrea Di Massimo, Renier Mexstres, Emilia Cinzia Perri, Claudio Lei, Marco Altaroli, Chiara Masiello, Mauro Cancian, Daniele Masiroli.

da LTL - "Le Tre Lune": Andrea Andreoni, Alphaorg, Selina Pasquero.

da "microNASF": Giar Giano, Ida Dainese, Macleo 49, Genwyn, Alberto Tivoli, Marco Signorelli.

a cura di Carlo Trotta e Massimo Baglione.



[www.assonovivatori.org](http://www.assonovivatori.org)

N.A.S.F. 11

**N. A. S. F. 11**

***Io, alieno***

a cura di Massimo Baglione e Carlo Trotta

Io, alieno

Assonovivatori.org



copertina di Riccardo Simone

È disponibile l'antologia

**NASF 11 - IO, ALIENO**

Per info e vendita:

[www.assonovivatori.org/NASF/nasf11.php](http://www.assonovivatori.org/NASF/nasf11.php)

# Indice generale

MicroPrefazione.....	5
Vincitori e classifica microNASF 3° e-book.....	7

## **Racconti:**

Primo incontro.....	9
Economia o storia.....	10
Pistola.....	11
La pillola del giorno dopo.....	12
Double Gun, Double Fun.....	13
Quando due mondi si scontrano.....	14
Amore.....	15
Il miglior risultato possibile.....	16
Il giusto livello.....	17
La compagna perfetta.....	18
Garanzia a vita.....	19
La via della pace.....	20
Scrittore malvagio.....	21
Cinismo repubblicano.....	22
L'Evento Astrale.....	23
Mezzogiorno di FUOCO.....	24
Mezzogiorno di FUOCO (parte 2).....	25
Mezzogiorno di FUOCO (parte 3).....	26
Mezzogiorno di FUOCO (parte 4).....	27

Mezzogiorno di FUOCO (parte 5).....	28
Mezzogiorno di FUOCO (parte 6).....	29
Mezzogiorno di FUOCO (parte 7).....	30
I 2 esseri?.....	31
Periferia dell'impero: anno 2100.....	32
Gli strani casi del carabiniere Treteste.....	33
Affinità.....	34
La compagna perfetta.....	35
...e vissero per sempre.....	36
Senza aria.....	37
Onestà.....	38
La penale.....	39
Snoopy 3000.....	40
Una donna di nome Nora.....	41
Colloquio.....	42
Rivista per soli uomini.....	43
Antico!.....	44
Esseri diversi.....	45
Contatti in erba.....	46
Vane Speranze.....	47
Bastardo.....	48
Il papà del 3016.....	49
Rifiuto di personalità.....	50
Oltre Plutone.....	51
No comment.....	52
Il messaggio.....	53
Cinismo fotografico.....	54
Prima direttiva.....	55
Effetti collaterali.....	56

To push or not to push.....	57
San Lorenzo.....	58
Libertà apparente.....	59
Cinismo medico.....	60
Fratellanza.....	61
Veniamo in pace.....	62
Lotteria nazionale.....	63
Fratellanza 2.....	64
A costo della vita.....	65
La colpa.....	66
Un piccolo dettaglio.....	67
Vichinghi.....	68
Io.....	69
G20.....	70
Punti di vista.....	71
Cinismo egizio.....	72
Missione fatale.....	73
Fratellanza 3.....	74
Porta.....	75
Una fine del male.....	76
Fratellanza 4.....	77
Fede.....	78
Speranza.....	79
Carità.....	80
Veniamo in pace.....	81
L'utilitaria del tempo.....	82
Psicosi dello spazio.....	83
Consapevolezza.....	84
Da lassù.....	85

Tiro al piccione.....	86
Réclame.....	87
BricoMen.....	88
Cucina aliena.....	89
Parenti pericolosi.....	91
Addestramento.....	92
Il sogno di una vita.....	93
Danni irreversibili.....	94
Cinismo social.....	95
Il sogno di una vita 2.....	96
Presenza aliene.....	97
Un giorno... per caso.....	98
La colpa.....	99
Cinismo in tavola.....	100
Un amore interrotto.....	101
Marble Bang.....	102
Senza parole.....	103
Roulette russa nuova edizione.....	104
Monkey Island 3000.....	105
Un piccolo dettaglio.....	106
Veniamo in pace.....	107
Marble Bang 2.....	108
Amore cieco.....	109
Sistema integrato.....	110
Veramente senza parole.....	111
Passione.....	112
Selfie.....	113
Società perfetta.....	114
Quando è troppo, è troppo!.....	115

<b>Biografie dei nostri autori:</b> .....	117
Nembo13.....	117
Massimo Tivoli.....	118
Marco Signorelli.....	118
Marco Alfaroli.....	119
Ida Dainese.....	119
Gaetano Police.....	120
Francesco Gallina.....	121
Dixit Writer.....	121
Daniele Missiroli.....	122
Chiara Masiero.....	123

**Venite a trovarci:**

sito NASF: [www.assonuoviautori.org/NASF](http://www.assonuoviautori.org/NASF)

microNASF: [www.assonuoviautori.org/microNASF](http://www.assonuoviautori.org/microNASF)

forum: [www.assonuoviautori.org/forumnasf](http://www.assonuoviautori.org/forumnasf)

un progetto

**[AssoNuoviAutori.org](http://www.assonuoviautori.org)**

